

## Animali & anima

# I CANI NEGLI UFFICI PUBBLICI?

**N**ei giorni scorsi, con una delibera formale, la Procura generale di Milano ha deciso di vietare l'ingresso di qualsiasi tipo di animale nel Palazzo di Giustizia. Da un giorno all'altro sono spuntati appositi cartelli per segnalare il divieto, che ovviamente non vale per i cani-guida ("protetti" da una legge specifica).

La decisione è davvero sorprendente, non solo perché i frequentatori del palazzo non ricordano precedenti – anzi, molti magistrati e cancellieri avevano l'abitudine di portare in ufficio il loro animale domestico – ma perché da qualche tempo, anche grazie alle nostre battaglie, nei locali pubblici o aperti al pubblico e sui mezzi pubblici di trasporto prevale la tendenza opposta: aprire le porte agli animali d'affezione. Bar, ristoranti, uffici, supermercati, case di riposo e addirittura ospedali (a determinate condizioni) non vietano più l'ingresso alle persone con animali al seguito. Non è una regola generale, ma certi pregiudizi appartengono ormai al passato. Fanno eccezione Expo e, ora, il Palazzo di giustizia di Milano. E non se ne comprende il motivo.

Se si tratta di sicurezza l'esperienza insegna, purtroppo, che eventuali minacce provengono dagli uomini e dalle armi, non certo da cani tenuti al guinzaglio e, all'occorrenza, con la museruola. Spero perciò che su una disposizione inutilmente severa possa esserci un ripensamento:

*i cittadini e molti dei professionisti impegnati ogni giorno in tribunale lo gradirebbero, ne sono certa.*



di **Michela  
Vittoria  
Brambilla**

\*Presidente della Lega italiana difesa animali e ambiente